



Lavoratori del Turismo, Ristorazione, Stagionali...

CHE COSA VOGLIAMO? RIDARE DIRITTI, SALARIO E DIGNITA' A CHI LAVORA!!!

Un contratto di lavoro dignitoso altro che ammortizzatori sociali!!

Cittadini,

non possiamo permettere che la crisi del settore ricada sulle spalle dei nostri giovani nelle varie attività lavorative stagionali: cuochi, barman, bagnini, baristi ecc ecc.. con chiamate solo all'occorrenza (*quando ci sono clienti*) mal pagati e contratti dove vengono stipulati NON rispettati, con orari di lavoro inammissibili.

Non possiamo accettare che i nostri figli di questa regione vengono additati come quelli che percepiscono redditi assistenziali e non vogliono lavorare, NON è così assolutamente un accostamento che da parte dei gestori NON regge, li invitiamo, questi bravi imprenditori a rispettare i contratti stagionali, (*stagionali... non quelli giornalieri o peggio secondo l'ora di punta*) null'altro e le maestranze qualificate nei locali ce ne sarà in abbondanza!!

PIATTAFORMA DI DIRITTI E RIVENDICAZIONI

1- "Base minima": un solo Contratto Nazionale, stop alla frammentazione. Applicazione del CCNL "Pubblici esercizi, ristorazione e turismo" a tutti i lavoratori del settore. Seppure questo contratto abbia molte criticità, può diventare la base di trattamento da applicare a tutti noi lavoratori del settore evitando la frammentazione in contratti pirata, aziendali o territoriali.

2- Lotta alle basse retribuzioni orarie: il nostro lavoro deve essere pagato bene! Come in molti altri settori del lavoro, le retribuzioni da tabellario contrattuale sono troppo basse. E' urgente innalzare i salari, attraverso l'istituzione per legge di un salario minimo tabellare di almeno 9 euro l'ora valido per tutti i lavoratori.

3- Lotta al lavoro nero e "grigio". Oltre alle retribuzioni da innalzare perché troppo basse, vogliamo far cessare la pratica del pagamento in nero o "fuori busta": troppi di noi lavorano molto più di quanto prevede il contratto e il pagamento avviene in contanti, quindi senza maturazione di contributi ed esponendoci ancora di più a ricatti. Le ore di lavoro devono essere chiaramente indicate nel contratto.

4- Turni di riposo e giorno libero! I datori di lavoro devono rispettare gli orari lavorativi da contratto, senza caricare i lavoratori di ore non previste, e devono garantire turni e giornate di riposo per non rendere il lavoro massacrante.

5- No alla riduzione del salario in cambio di vitto e alloggio. I lavoratori vanno retribuiti per il tempo di lavoro pre-stato senza decurtazioni per vitto ed alloggio, uno "scambio al ribasso" a tutto vantaggio del datore di lavoro.

6- No a demansionamento e sotto-inquadramento. Troppi datori di lavoro applicano contratti di settori diversi in quanto risultano economicamente a loro più favorevoli o inquadrano i lavoratori con livelli contrattuali più bassi delle mansioni realmente svolte. Le competenze dei lavoratori vanno rispettate, tutelate e retribuite.

7- Stop a tirocini, stage, alternanza scuola-lavoro... Il lavoro va pagato! Dagli alberghi ai ristoranti, dagli stabilimenti ai grandi eventi estivi, spesso dietro le tante forme di volontariato o "apprendistato" si nasconde un lavoro vero e proprio con attribuzioni di mansioni ed attività svolte in autonomia e con orari incompatibili con l'apprendimento. Queste forme di lavoro vanno riconosciute, tutelate e retribuite per quello che sono! Negli ultimi tempi si è aggiunto l'uso dell'alternanza scuola-lavoro per chi frequenta le superiori: questa è una forma di sfruttamento di manodopera sottoposta a ricatto (bisogna farla per forza per accedere alla maturità) che condanniamo duramente.

Questi sono i punti su cui vogliamo dare battaglia in tutti i litorali costieri e nelle tante località turistiche sparse lungo le coste: saranno la base della nostra attività di protesta e sensibilizzazione, delle trattative con datori, consorzi e se serve con le amministrazioni comunali, che spesso sono profondamente coinvolte.